



LEGGE 28 febbraio 1996 n.25 (pubblicata il 5 marzo 1996)

MODIFICHE ALL'ALLEGATO B "TABELLA DELLE VALUTAZIONI DEL GRADO DI INABILIT· PERMANENTE" ALLA LEGGE 11 FEBBRAIO 1983 N.15 (RIFORMA DEL SISTEMA PENSIONISTICO)

Art.1

L'ALLEGATO B - Tabella delle valutazioni del grado di inabilità permanente - alla Legge 11 febbraio 1983 n.15 viene così modificato:

Sordità completa di un orecchio: 13%

Sordità completa bilaterale : 50%.

Le perdite incomplete dell'udito vanno valutate secondo la seguente tabella (dove la somma delle perdite per ciascuna frequenza corrisponde alla percentuale della perdita della funzione) e le successive formule e indicazioni specifiche.

PERDITA IN dB	FREQUENZA 500 Hz	FREQUENZA 1000 Hz	FREQUENZA 2000 Hz	FREQUENZA 4000 Hz
252,773,334,440,553	305,556,668,881,113	58,3310,0013,331,664	011,1113,3317,772,224	513,8816,6622,222,775
016,6620,0026,663,335	519,4423,3331,113,886	022,2226,6635,554,446	525,0030,0040,005,00	

Formula per il calcolo delle perdite incomplete dell'udito:

$(3 \times \text{orecchio migliore}) + (\text{orecchio peggiore}) \times 0,5$

4

Nel caso in cui la differenza tra le soglie a 2000 e 4000 Hz sia superiore a 40 dB la inabilità permanente risultante verrà incrementata di ulteriori 2 punti in caso di deficit uditivo monolaterale e di 4 punti in caso di deficit bilaterale.

Nel caso di tracciati con rilevante dissociazione tra via aerea e via ossea la valutazione verrà effettuata sulla soglia per via ossea.

La presenza di acufeni non dà luogo a valutazioni aggiuntive rispetto a quelle tabellari.

Disturbi vascolari dell'arto superiore

Fenomeno di Raynaud che compare durante prova da freddo mediante criostato con temperature inferiori a 0°, controllabile dalla terapia:

valutazione minima 0%

valutazione massima 5%

Fenomeno di Raynaud che compare durante prova da freddo mediante criostato con temperature tra 0° e 4°, controllabile dalla terapia:

valutazione minima 6%

valutazione massima 21%

Fenomeno di Raynaud che compare durante prova da freddo mediante criostato con temperature tra 5° e 10°, ed è solo parzialmente controllato dalla terapia:

valutazione minima 22%

valutazione massima 30%

Sindrome del tunnel carpale

Sindrome del tunnel carpale con disturbi di lieve entità irreversibili e persistenti anche dopo appropriato trattamento terapeutico e riabilitativo (media delle velocità di conduzione motoria e sensitiva del nervo mediano nel tratto polso-palmo tra 40 e 30 metri al secondo):

valutazione minima 0%

valutazione massima 5%

Sindrome del tunnel carpale con disturbi di media entità irreversibili e persistenti anche dopo appropriato trattamento terapeutico e riabilitativo (media delle velocità di conduzione motoria e sensitiva del nervo mediano nel tratto polso-palmo tra 29 e 20 metri al secondo):

valutazione minima 6%

valutazione massima 10%

Sindrome del tunnel carpale con disturbi di grave entità irreversibili e persistenti anche dopo appropriato trattamento terapeutico e riabilitativo (media delle velocità di conduzione motoria e sensitiva del nervo mediano nel tratto polso-palmo inferiore ai 20 metri al secondo):

valutazione minima 11%

valutazione massima 15%

Patologia polmonare

Patologia polmonare obiettivata strumentalmente con valori spirometrici di Capacità Vitale Forzata (CVF), Volume Massimo Espirato in un Secondo (VEMS), Rapporto VEMS/CVF e Capacità di Diffusione del Monossido di Carbonio (DLCO) nei limiti dei valori teorici CECA, oppure

consumo d'ossigeno massimo > 25 ml/(kg x min)

valutazione minima 0%

valutazione massima 9%

Patologia polmonare obiettivata strumentalmente con valori spirometrici di Capacità Vitale Forzata (CVF) tra il 60% e il 79% del valore teorico o VEMS tra il 60% ed il 79% del valore teorico o Rapporto VEMS/CVF tra il 60% e il 69% o DLCO tra il 60% e il 79% del valore teorico, oppure

consumo d'ossigeno massimo tra 20 e 25 ml/(kg x min)

valutazione minima 10%

valutazione massima 25%

Patologia polmonare obiettivata strumentalmente con valori spirometrici di Capacità Vitale Forzata (CVF) tra il 51% e il 59% del valore teorico o VEMS tra il 41% e il 59% del valore teorico o Rapporto VEMS/CVF tra il 41% e il 59% o DLCO tra il 41% e il 59% del valore teorico, oppure

consumo d'ossigeno massimo tra 15 e 25 ml/(kg x min)

valutazione minima 30%

valutazione massima 45%

Patologia polmonare obiettivata strumentalmente con valori spirometrici di Capacità Vitale Forzata (CVF) uguali o inferiori al 50% del valore teorico o VEMS uguale o inferiore al 40% del valore teorico o Rapporto VEMS/CVF uguale o inferiore al 40% o DLCO uguale o inferiore al 40% del valore teorico, oppure

consumo d'ossigeno massimo inferiore a 15 ml/(kg x min)

valutazione minima 50%

valutazione massima 100%

Patologia cutanea

Sensibilizzazione della cute ad allergeni dimostrata mediante test epicutanei, in assenza di segni clinici di dermatite:

valutazione minima 0%

valutazione massima 5%

Patologia cutanea con presenza continua di segni o sintomi della malattia che, nonostante appropriato trattamento terapeutico, determina limitazioni nello svolgimento della attività lavorativa o degli atti quotidiani della vita:

valutazione minima 6%

valutazione massima 15%

Patologia cutanea con presenza continua di segni o sintomi della malattia che, nonostante appropriato trattamento terapeutico, determina gravi limitazioni nello svolgimento della attività lavorativa o degli atti quotidiani della vita:

valutazione minima 16%

valutazione massima 25%

Perdita totale della facoltà visiva di un occhio 35%

Perdita di molti denti in modo che risulti compromessa la funzione masticatoria:

a) con possibilità di applicazione di protesi efficace 11%

b) senza possibilità di applicazione di protesi efficace 30%

Perdita di un testicolo: non si corrisponde indennità

Perdita di un rene con l'altro integro 25%

Frattura della clavicola bene consolidata, senza limitazione dei movimenti del braccio

destro 5%

sinistro 5%

Anchilosi completa dell'articolazione scapolo omerale con arto in posizione favorevole :

a)quando coesiste immobilità della scapola

destra 50%

sinistra 40%

b)con normale mobilità della scapola

destra 40%

sinistra 30%

Perdita del braccio:

a)per disarticolazione scapolo-omerale

destro 85%

sinistro 75%

b)per amputazione al terzo superiore

destro 80%

sinistro 70%

c)al terzo medio o totale dell'avambraccio

destro75%

sinistro 65%

Perdita dell'avambraccio al terzo medio o della mano

destra 70%

sinistra 60%

Perdita di tutte le dita della mano

destra 65%

sinistra 55%

Perdita del pollice e del primo metacarpo

destro 35%

sinistro 30%

Perdita del pollice

destro 28%

sinistro 23%

Perdita della falange ungueale pollice

destro 15%

sinistro 12%

Perdita totale dell'indice

destro 15%

sinistro 13%

Perdita totale del medio

destro 12%

sinistro 12%

Perdita totale dell'anulare

destro 8%

sinistro 8%

Perdita totale del mignolo

destro 12%

sinistro 12%

Perdita totale falange ungueale indice

destro 7%

sinistro 6%

Perdita totale falange ungueale medio

destro 5%

sinistro 5%

Perdita totale falange ungueale anulare

destro 3%

sinistro 3%

Perdita totale falange ungueale mignolo

destro 5%

sinistro 5%

Perdita delle due ultime falangi indice

destra 11%

sinistra 9%

Perdita delle due ultime falangi medio

destro 8%

sinistro 8%

Perdita delle due ultime falangi anulare

destro 6%

sinistro 6%

Perdita delle due ultime falangi mignolo

destro 8%

sinistro 8%

Anchilosi totale dell'articolazione del gomito:

1) - Con angolazione tra 110° - 75°

a) in semipronazione

destra 30%

sinistra 25%

b) in pronazione

destra 35%

sinistra 30%

c) in supinazione

destra 45%

sinistra 40%

d) quando sono permessi i movimenti di prono- supinazione

destra 25%

sinistra 20%

2) - In flessione massima o quasi

destra 55%

sinistra 50%

3) - In estensione completa o quasi

a) semipronazione

destra 40%

sinistra 35%

b) in pronazione

destra 45%

sinistra 40%

c) in supinazione

destra 55%

sinistra 50%

d) quando sono permessi i movimenti di prono-supinazione

destra 35%

sinistra 30%

Anchilosi completa dell'articolazione radio carpica

1) - in estensione rettilinea

destra 15%

sinistra 12%

2) - con abolizione dei movimenti di pronosupinazione

a) in semipronazione

destra 20%

sinistra 15%

b) in pronazione

destra 25%

sinistra 25%

c) in supinazione

destra 35%

sinistra 30%

Anchilosi completa coxo- femorale con arto in estensione e in posizione favorevole 40%

Perdita totale di una coscia per disarticolazione coxo- femorale e di amputazione alta che non renda possibile l'applicazione di un apparecchio di protesi 75%

Perdita di una coscia in qualsiasi altro punto 70%

Perdita totale di una gamba o amputazione di essa al terzo superiore

a) quando non sia possibile l'applicazione di apparecchio articolato 60%

b) quando sia possibile l'applicazione di apparecchio articolato 55%

Perdita di una gamba al terzo inferiore o di piede 50%

Perdita dell'avampiede alla linea tarso - metatarsica 25%

Perdita dell'alluce e corrispondente metatarso 16%

Perdita di un solo alluce 7%

Per la perdita di ogni altro dito non si corrisponde indennità ma ove concorra perdita di più dita, ogni dito perduto è valutato 3%

Anchilosi completa rettilinea del ginocchio 35%

Anchilosi completa tibiotarsica ad angolo retto 15%

Semplice accorciamento di un arto inferiore che superi tre centimetri e non oltre i cinque centimetri 11%

Mancinismo - In caso di accertato mancinismo le percentuali di riduzione dell'attitudine al lavoro stabilite per l'arto superiore destro si intendono applicate all'arto sinistro, e quello del sinistro al destro.

Art. 2

All'articolo 21 della Legge 11 febbraio 1983, n.15 viene aggiunto il seguente comma: "l'Allegato B di cui alla presente Legge viene aggiornato con decreto reggenziale su proposta del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto per la Sicurezza Sociale".

Art. 3

E' abrogato l'ALLEGATO B della Legge 11 febbraio 1983 n. 15.

Sono altresì abrogate tutte le disposizioni in contrasto con la presente legge.

Art. 4

La presente legge entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua legale pubblicazione.

Data dalla Nostra Residenza, addì 4 marzo 1996/1695 d.F.R.

I CAPITANI REGGENTI

Piero Natalino Mularoni - Marino Venturini

IL SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI INTERNI

Volpinari Antonio L.